



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

30 Settembre 1970 - N. 16
Anno LXX - Nuova Serie
Una copia L. 60

Prima di tutto la pace!

E' fuori dubbio che l'improvvisa ed immatura morte di Nasser complica ulteriormente la già surriscaldata tensione medio-orientale, proprio quando il compromesso giordano tra Hussein e la resistenza palestinese sembrava riaprire uno stretto spiraglio alla speranza ed alla fiducia.

Se l'Egitto rischia di cadere preda di congiure di palazzo tra generali filoamericani e generali filosovietici, confermando così la precarietà della democrazia del partito « unico », è anche vero che tutto lo scacchiere del Mediterraneo rischia di essere sconvolto da una serie imprevedibile di colpi di testa, di colpi mano, di azioni e reazioni pericolosissime. Tanto più pericolose anzi, quanto più rischiano di toccarsi da vicino quelle due flotte, la sovietica e l'americana, che vedremo volentieri ciascuna a casa propria.

La realtà della lotta politica moderna, infatti, ha questo di terribile, che può provocare un così automatico

precipitare di eventi, da sconvolgere ogni civiltà, ogni forma di vita sulla terra. Chi ha la disponibilità dell'arma nucleare, non è una tigre di carta, come dice Mao per far coraggio ai suoi cinesi, in attesa di divenire, però, anch'essi delle tigri cartacee: magari lo fosse!

Nel Mediterraneo si sente, in tutta la sua gravità, la mancanza di una forza politica europea, capace di avviare i rapporti internazionali su binari più tranquilli e più ragionevoli di quelli attuali.

Poiché, in assenza dell'Europa e, se si vuole, in attesa di essa, la realtà continua mesorabile a porre problemi, ad esigere risposte e decisioni, bene fanno quei paesi, come l'Italia, che rifiutano la logica del blocco contrapposto, che non stanno su un solo fronte, ma si sforzano di comprendere e di armonizzare le buoni ragioni degli uni con i buoni diritti degli altri. E' giusto e sacrosanto che Israele abbia, finalmente, un po' di pace e si veda riconosciuto il diritto ad esistere come Stato autonomo; è altrettanto giusto e sacrosanto, però, che siano risolti i problemi dei profughi palestinesi, come è giusto e sacrosanto che Israele restituisca i territori che ha occupato nel 1967 ai danni, soprattutto, di quell'Egitto che pure ha tante responsabilità nello scoppio della guerra di giugno (fu Nasser che chiese il ritiro delle truppe dell'ONU).

L'Italia ha buoni amici al Cairo come a Tel Aviv, ha forti interessi nel Mediterraneo, ha bisogno di pace e di progresso, di quella pace e di quel progresso che USA e URSS dicono di volere, ma che in realtà accettano nella misura in cui torna loro utile.

Questo è stato il discorso che l'Italia ha fatto, in sostanza, a Nixon, questo è il discorso che l'Italia farà a Gromyko: un discorso che vuol salvare prima di tutto la pace, perché con la pace tutto è possibile, mentre con la guerra tutto è sicuramente perduto, e per sempre.

Perché questo discorso dell'Italia sia sempre più chiaro e più efficace, occorre che l'opinione pubblica, che le masse lo facciano proprio in tutta la sua profondità, senza posizioni dogmatiche, senza apriorismi di schieramento. Non c'è il blocco « buono », non c'è il blocco « cattivo », ci sono i blocchi con il loro bene (poco) ed il loro male (troppo), i blocchi che fino ad ora hanno garantito l'equilibrio del terrore: dipende da noi se questo equilibrio si comprometterà o diverrà autentica pace.

Ma occorrono riflessione, cautela, razionalità: virtù, temiamo, che sono mancate e che mancano ai due superpartiti italiani, quello americano e quello sovietico, che, gridando « via questo » o « via quello » cercano di continuare a godersi i vantaggi che l'attuale situazione porta loro.

A loro, appunto, ma non al popolo!

PRESENTATA LA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO SANTE ZENNARO

Si tratta di un'opera poderosa che pone Imola all'avanguardia nel settore medico-psico-pedagogico - I cittadini dovranno però collaborare



Il giorno 22 settembre, come già annunciammo nel numero precedente, il compagno Ilario Brini, Presidente dell'Amministrazione Provinciale, ha presentato alla stampa nazionale e locale gli impianti del nuovo Istituto Medico Psico-Pedagogico « Sante Zennaro ».

Accanto al compagno Brini, erano anche gli Assessori provinciali alla Sanità e Sicurezza Sociale compagno Borghi, all'Igiene Bacchilega e l'assessore Garulli, nonché gli architetti progettisti del complesso e vari tecnici e funzionari dell'Amministrazione, ed in primo luogo i responsabili sanitari Prof. Telatin e Prof. Loperfido.

Il compagno Brini ha ricordato, in apertura di conferenza stampa, quanto la realizzazione del nuovo Istituto debba alle cure e alle premure del compagno Roberto Vighi, che sempre si interessò a superare i numerosi e gravi ostacoli che l'iniziativa inevitabilmente incontrava.

Successivamente i giornalisti sono stati guidati dal Prof. Loperfido a visitare tutta la struttura dell'Istituto, della quale sono state spiegate le caratteristiche e le finalità: l'opera risponde, infatti, alle particolari esigenze che sono proprie degli anormali psichici, esigenze che si riassumono in quella fondamentale di non sentirsi diversi dagli altri, fuori della norma, cioè, per l'appunto, anormali.

L'ideale sarebbe la abolizione completa della istituzionalizzazione di questi ragazzi, che più di altri avrebbero bisogno di famiglia e di una vita « normale », scandite sui ritmi dei ragazzi « normali » la casa, la scuola, gli amici, i giochi, la libertà di muoversi).

Purtroppo in molti casi spesso impuntabili non tanto alla malattia quanto a ben precise contraddizioni e strozzature

sociali, il ragazzo deve vivere sempre nell'Istituto, il che pone gravi problemi di indirizzi pedagogici, di criteri scientifici, e, fondamentalmente, di struttura edilizia.

Il Prof. Loperfido ha attivamente collaborato coi tecnici per ottenere che l'Istituto nuovo rispondesse proprio a queste esigenze nella psicopedagogia moderna: non un enorme, soffocante « caserme », ma una armonica serie di padiglioni adeguatamente differenziati nella struttura, nelle attrezzature e nelle funzioni in modo che il bambino non studi dove vive, non lavori dove gioca, e, soprattutto, non si senta soffocato nel libero esprimersi della sua personalità.

L'educazione alla normalità, cioè al senso della responsabilità e della libertà, non può avvenire con metodologie che non abbiano come presupposto quella

della libertà, libertà anche per gli anormali, per i quali la prima consapevolezza di essere tali viene proprio dalla drastica ingabbiatura autoritaria che viene loro imposta del tutto gratuitamente.

Ad evitare, però, l'autoritarismo, non bastano le strutture architettoniche, ma occorre anche un personale adeguatamente preparato (che già esiste), la collaborazione fattiva, leale e scientificamente adeguata delle cosiddette « autorità », didattiche e giuridiche (e questa non è ancora piena come si vorrebbe), occorre, infine, e soprattutto, la collaborazione delle famiglie, della città, della società.

Molto è stato fatto, molto resta ancora da fare: l'Istituto, nella sua autonomia funzionale, non è una realtà chiusa; è anzi aperto, con la sua palestra, coi suoi campi da giochi, ai bambini, ai ragazzi della città intera, che potranno, che dovranno diciamo noi, recarsi nell'Istituto, non a far l'opera « buona » della S. Vincenzo, o della Gioventù Studentesca, ma semplicemente, normalmente a giocare, a vivere, a studiare, magari, e lavorare nei tanti laboratori, se ne capita l'occasione, con i loro compagni dell'Istituto, compagni che sono molto meno anormali di quanto i cosiddetti normali amino credere.

Gli Amministratori democratici, i sanitari, i tecnici hanno compiuto il loro dovere progettando e realizzando la costruzione dei « muri » dell'Istituto, secondo i dettami della scienza più aggiornata, ora dipenderà da noi tutti se questi « muri » funzioneranno bene o male.

Il problema, infatti, non riguarda solo i rapporti medici-ammalati, insegnanti-bambini, ma soprattutto il rapporto Istituto-città, rapporto che dovrà instaurarsi e cominciare dall'attività sportiva della palestra, dai giochi liberi dell'enorme campo Robinson, dallo scambio di inviti, di visite, che i bambini dell'Istituto riceveranno e restituiranno ai loro compagni di fuori.

Imola è all'avanguardia, nel settore psichiatrico, da oltre mezzo secolo (e non per caso, se ricordiamo la sua tradizione democratica e socialista), siamo certi che saprà fare ancora meglio, ancora di più negli anni futuri.

Primo passo verso l'attuazione della

Riforma sanitaria

Nelle prime ore della mattinata di venerdì 2 ottobre, dopo una seduta durata ininterrottamente quasi venti ore, governo e sindacati si sono accordati sulle linee generali per l'attuazione della Riforma sanitaria. Secondo una dichiarazione del compagno Marotti, Ministro della Sanità, « l'accordo su questa importante riforma è un primo significativo passo sulla via dell'attuazione di questo determinante servizio sociale che interessa tutta la collettività ».

Il governo dopo l'accordo coi sindacati predisporrà un provvedimento di legge-quadro che prefiguri l'assetto finale del nuovo sistema sanitario, i tempi ed i modi della sua attuazione. Tale provvedimento definirà il quadro entro cui la normativa regionale — perché la Costituzione assegna appunto alla Regione la competenza legislativa la materia di assistenza sanitaria ed

ospedaliera — dovrà articolarsi anche per la istituzione delle unità sanitarie locali e degli altri servizi.

Come cittadini, come lavoratori, come socialisti dobbiamo dare atto al PSI che con la sua costante e tenace politica di riforme in favore di tutte le masse lavoratrici e di tutti i cittadini bisognosi sta avviando a rapida soluzione una delle più importanti e difficili riforme.

Con la realizzazione della riforma sanitaria vengono a cadere ancora una volta tutte le speculazioni, specialmente da sinistra, sui cedimenti del socialista al governo.

Anche se la via, prima della legge definitiva, sarà ancora irta di insidie, il PSI è sicuro di avere dietro di sé l'appoggio e la spinta di milioni di lavoratori e cittadini.

Campagna Avanti! 1970

« L'Avanti! è il Partito. Se naufragasse, naufragherebbe il Partito! ». Mai parole furono così profetiche come quelle che molti anni fa ebbe a pronunciare Filippo Turati.

Per le battaglie socialiste di rinnovamento sociale e di progresso, in una società dove l'informazione è pressoché monopolio di grossi centri di potere economico e finanziario, l'Avanti! costituisce uno strumento sempre più valido ed efficiente.

Per questo dobbiamo compiere ogni sforzo perché il glorioso giornale fondato da Andrea Costa si rafforzi e migliori.

Per questo dobbiamo aumentare la diffusione perché entri ovunque possibile dagli esercizi pubblici ai luoghi di lavoro, così da portare a un maggior numero di lettori, di cittadini e di lavoratori quella « controinformazione » democratica che si contrappone all'informazione controllata dai gruppi di potere.

« L'Avanti! ha bisogno di noi. Noi abbiamo bisogno dell'Avanti! ». E' questa una verità lapalissiana che non ha bisogno di dimostrazioni. Lo sanno benissimo i nostri bravi compagni attivisti che in questi giorni si stanno generosamente impegnando per incrementare la sottoscrizione e la diffusione.

« Sostentiamo l'Avanti! », il giornale dei lavoratori, il giornale del Partito Socialista Italiano.

Per le migliori alimentazioni zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

Ampliata la pianta organica del personale dipendente del Comune

Il provvedimento reso necessario dalla riduzione a 40 ore settimanali dell'orario di lavoro

Nella seduta di Mercoledì 23 settembre u.s. il Consiglio Comunale ha continuato la discussione del lungo elenco di oggetti posti all'Ordine del Giorno ancora nella precedente.

Si tratta, in massima parte, di convalide o ratifiche di provvedimenti adottati dalla Giunta municipale nel periodo di vacanza del Consiglio sui quali pertanto non vi è stata ampia discussione.

Sono però stati discussi alcuni oggetti importanti fra cui la proposta di ridurre da 42 a 40 ore settimanali l'orario di lavoro dei salariati dipendenti dal Comune, a seguito di un accordo intervenuto fra l'Amministrazione Comunale e i Sindacati.

Si tratta dell'accoglimento di una rivendicazione dei dipendenti del Comune che ormai è diventata una conquista della stragrande maggioranza dei lavoratori salariati.

La proposta della Giunta, che prevede all'oppo le relative modifiche al Regolamento organico del personale, è stata approvata alla unanimità dal Consiglio.

Tutto ciò ha di conseguenza reso necessaria l'adozione di un altro provvedimento e cioè l'ampliamento della pianta organica del personale salariato.

Secondo la Giunta la riduzione dell'orario lavorativo a 40 ore settimanali non può venire a scapito della funzionalità ed efficienza dei servizi comunali, per cui, onde poter recuperare le ore lavorative in meno prestate dal personale in servizio si è proposto ed approvato la istituzione di cinque

nuovi posti di ruolo, fra cantonieri e netturbini.

Un altro importante provvedimento a favore del personale è stato infine approvato. Si tratta del riconoscimento di una qualifica superiore ai netturbini, i quali passano così dalla categoria di operario comune a quella di operario specializzato (o netturbino con patente). Ciò avviene a seguito del fatto che, essendo stato meccanizzato il servizio di nettezza urbana e dotato di piccoli automezzi che hanno sostituito i tradizionali tricicli a pedale, ai nettur-

bini viene richiesta una prestazione più qualificata e più precisamente la patente di guida degli automezzi.

E' quindi il riconoscimento di una effettiva e giusta qualificazione.

Il Consiglio Comunale ha poi proceduto alla costituzione della Commissione di Vigilanza della Biblioteca per il prossimo biennio e sono stati designati a farne parte, oltre all'Assessore alla Pubblica Istruzione Prof. Ivanio Cervellati, i signori: Paoletti Prof. Leo, Andalo Learco, Casadio Prof. Quinto, Visani Prof. Mario.

DIBATTITO

La scelta socialista delle ACLI

Sul recente Convegno di Vallombrosa che ha dimostrato che qualche cosa di nuovo si muove nel Movimento dei Lavoratori Cattolici, riteniamo utile aprire sulle colonne de «La Lotta» un dibattito al quale il nostro Partito intende portare il proprio contributo.

A nostro parere la scelta «socialista» di Vallombrosa ha segnato una svolta che interessa tutta la sinistra italiana.

Essa è destinata a provocare — in

un periodo di tempo anche breve — grosse novità all'assetto politico-sociale dell'attuale realtà italiana. Con tale scelta dovrà fare i conti anzitutto la DC, che alle ACLI aveva commissionato il compito di presidiare sul versante operaio e contadino la politica del blocco clericomoderato, e saranno conti difficili, conti che non torneranno, perché dall'epoca di Scelba molta acqua è passata sotto i ponti del Tevere e sotto la Cupola dell'Oltretevere.

Da allora c'è stato il Pontificato di Giovanni XXIII con relative Encicliche; c'è stata l'esplosione del dissenso cattolico; c'è stato lo sganciamento della CISL dal moderatismo centrista; c'è stata la presa di coscienza da parte delle sinistre democristiane; c'è stata la fine del collateralismo delle ACLI, cui era stata affidata anche la funzione di «collettore» di voti popolari per una DC con troppi nemici a sinistra e con troppi pochi nemici a destra.

Tutti avvenimenti o sconvolgimenti dai quali è sorta, appunto, l'opzione socialista di Vallombrosa.

Di fronte a questo atto di ribellione, la DC ha cercato di fare buon viso a cattiva sorte. Non ha trascorso nella polemica con le ACLI, non ha forzato i toni di un discorso in qualche modo «integralista».

Per il momento si è limitata ad affidarsi ai fulmini scagliati dalla minoranza achista di destra contro Gabaglio, forse sperando nella terapia del tempo, nel senso di vincere la resistenza del gruppo dirigente delle ACLI alla tradizionale richiesta di un pieno, totale ed esplicito impegno a sostegno del monolitismo partitico dei cattolici.

Chi, viceversa, ha reagito con indignazione alla svolta di Vallombrosa, è stato il moderatismo di ogni tinta, collocazione e sfumatura.

Le gazzette ad esso ispirate hanno sputato veleno contro il gruppo dirigente delle ACLI per la loro dislocazione a sinistra, invocando contro Gabaglio e soci, l'applicazione di una sorta di «normalizzazione» di tipo cecoslovacco, onde stroncare la separazione delle ACLI dal moderatismo di centro-destra.

Quanto a noi socialisti, ci dichiariamo soddisfatti per il fatto storico della dilatazione del Socialismo in conseguenza dell'ingresso in esso di centinaia di migliaia di lavoratori cattolici.

Siamo certi che il nostro Partito

Elezioni artigiani

Il 25 ottobre p.v. gli artigiani sono chiamati alle urne per eleggere il governo della categoria (C.P.A. MUTUA).

L'Artigianato Provinciale Bolognese, con sede in Imola — via Emilia 25 (Palazzo Dal Pozzo) 2.o piano — invita tutti i colleghi artigiani ad accertare per tempo, presso i propri uffici, la loro iscrizione o meno nelle liste elettorali.

Onde provvedere a ricorrere contro eventuali esclusioni o errate scritturazioni, si raccomanda ai colleghi artigiani di provvedere per tempo.

Gli uffici dell'Associazione, sono fin da ora a completa disposizione di tutti gli artigiani sia per i controlli che per eventuali ricorsi.

Notizie in controluce

IL SEGRETARIO CALANTE DI PRAGA!

Gustav Husak ha dichiarato di essere contro «epurazioni permanenti». Dopo avere epurato tutti e tutto fino ad arrivare, senza accorgersene, quasi ad epurare se stesso, dopo avere minato la democrazia socialista e l'indipendenza nazionale, si presenta oggi alla guarnigione sovietica nei panni del conciliatore.

Ma si tratta di una vecchia tecnica che non può ingannare nessuno.

I SOVVERSIVI ALLE VONGOLE

Dall'«AGENZIA SOCIALISTA», organo del PSIUP, partito rivoluzionario specializzato nel raccontarci come gli altri fanno le rivoluzioni, apprendiamo

che «il centro-sinistra ha difeso solo gli interessi di pochi privilegiati, a scapito naturalmente di quelli dei lavoratori».

Che noi si sappia, il centro-sinistra con tutti i suoi diletti e le sue remore ha nazionalizzato l'energia elettrica, ha fatto le Regioni, ha riformato il sistema delle pensioni, ha varato lo Statuto dei lavoratori, ha creato il clima e le condizioni per la fine della guerra civile nel movimento sindacale, ecc.

Sappiamo bene che queste cose non sono che bazzecole riformiste per i nostri propalatori di alternative senza alternativa.

ALTRE LACRIME PER IL PSU

Giunta tripartita a Padova, tra DC, PSI e PRI.

La socialdemocrazia ha posto condizioni così oggettivamente conservatrici, che neppure i DC veneti, sia pur con rammarico, hanno avuto il coraggio di accettarle.

Ed è tutto dire!

SIAMO D'ACCORDO

«Rinnovamento Socialista», il noto foglio psiuppino imolese, in merito alla polemica apparsa su di un precedente numero de «La Lotta», ci tira le orecchie perché le nostre concezioni sul partito sono «arcaicamente conservatrici» e conclude l'aspro richiamo facendoci chiaramente capire che siamo ormai irrecuperabili alla causa comune, al punto di ritenere chiusa la polemica.

Ecco, su questo, almeno, siamo d'accordo.

In merito a una polemica apparsa su «Il Nuovo Diario».

Comunicato della Giunta di Mordano

La Giunta Comunale di Mordano, riunita la sera del 23-9-1970 per discutere l'Ordine del Giorno fissato per la convocazione del Consiglio Comunale per la settimana entrante, si è pure intrattenuta per discutere in merito alla corrispondenza pubblicata nel settimanale il «NUOVO DIARIO» del 19-9-1970 inviata dal Comitato per i Festeggiamenti Mordanesi per la valorizzazione dei prodotti agricoli, ravvisando in essa un falso ed un modo inconcepibile per distorcere la realtà dei fatti circa il comportamento del Sindaco sulle varie richieste che il Comitato stesso aveva avanzato alla Amministrazione Comunale, onde poter svolgere i festeggiamenti nelle aree pubbliche e per gli impianti di illuminazione richiesti.

Infatti, non è assolutamente vero che il Sindaco non si sia attenuto alle disposizioni decise dalla Giunta Comunale, esse, invece, sono state scrupolosamente rispettate, e tutte le autorizzazioni decise dalla Giunta stessa in data 4-9-1970 sono state comunicate per iscritto in data 9-9-1970 all'interessato, come risulta dalle copie del protocollo comunale e cioè 10 giorni prima della uscita del giornale predetto.

La Giunta Comunale, mentre si dichiara solidale con il Sindaco per la corretta applicazione delle decisioni prese dall'organo collegiale, respinge con sdegno le false e provocatorie accuse pubblicate nel settimanale cattolico allo scopo di fomentare contrasti fra i cittadini per sfuggire al dibattito e al confronto fra le varie forze politiche per la soluzione dei problemi che oggi colpiscono la nostra agricoltura ed altri settori produttivi a danno dei lavoratori, e con esse respinge i tentativi messi in atto per dividere i socialisti dai comunisti e la stessa maggioranza consiliare.

La Giunta Comunale riafferma inoltre l'impegno unitario di lavorare seriamente per l'attuazione del programma presentato ai cittadini nel corso della campagna elettorale del 7 giugno scorso per fare del Consiglio Comunale uno strumento sempre più valido in difesa dei lavoratori e del ceto medio produttivo.

I pensionati manifestano

Ancora precarie le condizioni di vita per i pensionati

I problemi rivendicativi sui quali i pensionati richiamano l'attenzione di tutti i partiti sono gli stessi che hanno motivato la recente petizione nazionale lanciata dalle Federazioni dei Pensionati facenti parte della CGIL, CISL e UIL, problemi che purtroppo continuano a restare insoluti. E' pertanto indispensabile la continuazione dell'iniziativa e della lotta per contribuire a dar loro uno sbocco positivo.

I pensionati ritengono che anche i partiti politici che con tanta vivacità si sono adoperati nella soluzione della battaglia pensionistica dell'anno scorso per fare varare la legge 153, dovrebbero esaminare attentamente la reale situazione dei pensionati per porre le loro forze su di una solidale azione di consenso verso i vecchi lavoratori,

il cui stato di disagio non onora né la democrazia italiana né la civile nostra società. Infatti i trattamenti pensionistici dopo l'attuazione della 153 sono caratterizzati nel seguente modo:

- 4 milioni di pensionati dell'INPS sono fermi al trattamento minimo (23 o 25 mila lire mensili a seconda dell'età);
- 2 milioni di pensionati autonomi a L. 18.000 mensili;
- 1 milione di titolari della pensione sociale a L. 12.000 mensili;
- 2 milioni di pensionati con trattamento mensile oscillante fra le 26 e le 50.000 lire mensili.

Ognuno rifletta seriamente sul significato concreto delle cifre esposte e le metta a confronto col costo reale della vita di oggi.

Vita di partito

— Venerdì 25 settembre u.s., presso la sede del Partito si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere sul seguente OdG:

- 1) Esame risultati Festival Avanti!
- 2) Riorganizzazione commissioni di lavoro
- 3) Varie.

— Lunedì 28 settembre u.s., presso la sede del Partito, si è riunito il C.D. della sez. Galli per discutere sul seguente OdG:

- 1) Sviluppo campagna Avanti!
- 2) Varie.

— Mercoledì 30 settembre u.s., presso la sede del Partito si è tenuta l'assemblea di tutti gli iscritti alla FGSI, per esaminare il seguente OdG:

- 1) Esame situazione politica
- 2) Partecipazione e contributo della FGSI Imolese alla manifestazione antimperialista ed antimilitarista organizzata a Bologna dal Giovani Socialisti per il 24 ottobre p.v.
- 3) Iniziativa da intraprendere nel comprensorio imolese.

— Mercoledì 30 settembre si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere sul seguente OdG:

- 1) Riorganizzazione e riorganizzazione delle sezioni cittadine
- 2) Varie.

— Giovedì 1 ottobre, presso la sede del Partito, si sono riuniti tutti i socialisti del comprensorio imolese dipendenti dall'Amministrazione Provinciale per discutere sul seguente OdG:

- 1) Rapporti fra amministratori e dipendenti alla luce delle iniziative della Provincia nel comprensorio imolese. Ha presenziato il compagno Corrado Borghi, assessore provinciale.

— Giovedì 1 ottobre presso la nuova sede della sezione di Fontanelice si è tenuta una riunione di tutti gli iscritti per discutere sul seguente OdG:

- 1) Rendiconto Festival Avanti!
- 2) Iniziative politiche a livello locale
- 3) Varie ed eventuali.

— Venerdì 2 ottobre presso la sede del Partito si sono riuniti tutti gli amministratori socialisti del comprensorio, unitamente ai segretari di sezione per discutere sul seguente OdG:

- 1) Incontro di tutti gli amministratori socialisti per stabilire una comune piattaforma politica ed amministrativa negli Enti Locali.

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI

IMOLA - via Callegheria, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA

RONCHI Antonio

Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192



Idraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili

GAS LIQUIDO «SHELL»: SERVIZIO A DOMICILIO

E PERCHE' NO IL TEDESCO?

A Imola un esempio dell'attuale inefficienza della scuola

I rapporti commerciali che intervengono sempre più fitti tra l'Italia ed i Paesi del MEC, dell'EFTA e, anche, del blocco orientale, vedono svolgere un ruolo di primo piano dalla nostra regione, largamente interessata e coinvolta in contatti centro-europei anche per la sua industria turistica. La nostra città, poi, ha frequenti occasioni di incontri e di rapporti per l'esportazione dei suoi prodotti, sia agricoli che industriali, nonché per il fatto di essere sede di avvenimenti sportivi di risonanza decisamente continentale.

In una situazione di questo genere, sarebbe logico attendersi che la scuola offrisse una larga disponibilità di scelta nello studio delle lingue straniere, non solo di quelle più diffuse (le classiche quattro: spagnolo, francese, inglese e tedesco) ma anche di qualche altra (svedese, polacco, russo, rumeno), magari impostandone l'insegnamento come attività para-scolastica.

Quando una cosa dovrebbe essere logica, è pacifico, si sa, che non bisogna uniederla alla scuola italiana, di cui quella imolese non è una bella copia, anche se copia ur sempre è.

Ad Imola, infatti, non solo non si realizzano le condizioni ottimali che abbiamo vagheggiato, ma neppure quelle appena normali per una scuola che voglia essere moderna e servire, quindi, al mondo moderno: con tutte le nostre scuole medie, con tutti i nostri istituti tecnici, i nostri licei, le nostre magistrali, in Imola non esiste una cattedra di spagnolo, non esiste una cattedra di tedesco.

Nonostante l'importanza del tedesco nell'ambito del MEC, nonostante il fatto che le nostre industrie commerciano di continuo con le due Germanie e con altre nazioni per le quali l'uso del tedesco sarebbe comodo (Olanda, Svezia), nonostante l'importanza della civiltà tedesca nell'ambito della civiltà europea (non c'è stato solo Hitler, ma anche Goethe e Thomas Mann, Kant, Hegel e Marx), nonostante tutto ciò ad Imola non esiste una cattedra di tedesco!

Continua magari ad esistere la strana regola di affibbiare l'inglese ai ragazzini più bravi ed il francese a quelli che lo sembrano meno e che, quasi sempre, guarda caso, vengono dalla campagna, o da ceti sociali meno culturizzati.

Di chi la colpa? Di tutti e di nessuno, all'italiana insomma.

I genitori non fanno pressioni perché si insegnino il tedesco ai loro figli: i genitori, si sa, vogliono le materie facili, così i ragazzi passano facilmente e senza preoccupazioni.

I presidi non stimolano l'opinione pubblica a sentire questo problema culturale: i presidi, si sa, devono pensare alle circolari, alle glifiche («a quello là che contesta non gli do «ottimo», così impari»), figurarsi se si ricordano di avere dei compiti promozionali rispetto alla cultura.

Il movimento studentesco non si è posto e non si pone il problema, il movimento studentesco, si sa, di problemi scolastici ormai si è disinteressato.

I sindacati autonomi non dicono niente, perché, e anche questo si sa, temono

la scissione delle professoresse di francese, le quali, anziché ripassarsi un'altra lingua (che pur dovrebbero sapere) faranno di tutto — perfino la rivoluzione.

Il Sindacato Scuola CGIL qualcosa ha detto, ma, è evidente, il lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica richiede strutture più avanzate: la volontà da sola non basta.

Il Ministero si è fatto vivo, al solito, troppo tardi, con una circolare inviata a iscrizioni concluse (se non andiamo errati) in base alla quale si potrebbero istituire cattedre di tedesco anche in Imola: l'arrivo in ritardo, l'assoluta mancanza di pubblicità data alla cosa dai Presidi

ha fatto sì che solo nel biennio le domande di insegnamento del tedesco.

Si dice che varie decine di richieste d'inglese dovranno essere respinte, invece, per eccesso di numero: ci sarà un preside serio e preoccupato della cultura della sua città capace di tentare di dirottare queste richieste di inglese verso il tedesco anziché verso l'ormai inutile francese? E se per quest'anno i regolamenti (così comodi in certe occasioni) lo impediscono, saremo capaci tutti, presidi e studenti, famiglie e organismi rappresentativi, di fare un servizio alla nostra città ed alla nostra gioventù almeno a cominciare dall'anno prossimo?

Celebrato il 25° anniversario della fondazione dell'AVIS

Il Vice Sindaco Capra porge il saluto dell'Amministrazione comunale

La Sezione Comunale dell'AVIS di Imola ha celebrato domenica 27 settembre scorso, con una imponente manifestazione che ha attirato l'attenzione dei cittadini, il 25° Anniversario

Presto un servizio di taxi

In data 22 settembre 1970 ha avuto luogo presso il Comune di Imola un incontro fra una delegazione della FITA - APB e l'Assessore al Traffico e alla Viabilità del Comune di Imola sig. Andalò.

Sono stati esaminati i vari problemi del trasporto merci e trasporto persone, con particolare riferimento all'istituzione di un servizio taxi per la città di Imola, che l'Amministrazione Comunale aveva già deliberato e la Prefettura aveva già approvato e si sollecita quindi l'omologazione del Ministero competente per poter dare alla cittadinanza imolese un servizio adeguato alle esigenze di una città che conta oltre 50.000 abitanti.

della Fondazione.

Dopo avere sfilato in corteo per le vie della città, con in testa la Banda cittadina, i numerosi intervenuti, fra cui numerose rappresentanze di altri Comuni, si sono recati in Piazza Matteotti a deporre una corona ai monumenti ai Caduti, indi hanno affollato l'ampia sala del Consiglio Comunale.

Qui, alla presenza di numerose autorità sono stati consegnati numerosi diplomi e medaglie di benemerita ai donatori di sangue.

Ha per primo preso la parola il Prof. Galli, fondatore e Presidente della Sezione Comunale dell'AVIS, il quale ha portato il suo saluto ai presenti ed ha sottolineato l'opera svolta dalla Sezione stessa in questi 25 anni.

Il Vice Sindaco Capra ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, affermando che essa si ritiene onorata di ospitare questa importante manifestazione. Egli ha quindi brevemente accennato ai grandi meriti acquisiti dalla categoria dei donatori di sangue, esprimendo ad essi ed ai loro dirigenti la viva gratitudine e riconoscenza dei cittadini imolesi.

Dopo brevi parole pronunciate dal Vescovo Mons. Gobbi, ha preso la parola il Prof. Mariani per illustrare l'attività svolta dalla Sezione locale dell'AVIS dal 1945 ad oggi. Una attività imponente come dimostrano alcuni dati esposti nella relazione: la Sezione costituita nel 1945 per iniziativa di un gruppo di 18 persone conta oggi circa 1200 aderenti, sono stati donati per gli ospedali della nostra città oltre 26.000 litri di sangue di cui 2.445 solo nel 1969, complessivamente dal 1945 ad oggi la Sezione AVIS di Imola ha offerto 7.300 litri di sangue.

Sono cifre grandiose che testimoniano della intensa attività e della grande opera meritoria svolta dall'AVIS di Imola a favore della collettività. Opera che può essere svolta soltanto quando coloro che la perseguono siano animati, oltre che da una grande volontà, da una elevata coscienza civile e da un profondo sentimento di umana solidarietà, come quello che anima appunto i donatori di sangue imolesi.

Ha quindi preso la parola il Presidente Nazionale dell'AVIS, Dott. Guido Carminati, che dopo avere giustamente esaltato l'opera della Sezione imolese, ha sottolineato alcune esigenze dell'AVIS e la necessità che essa sia validamente sostenuta dagli Organi dello Stato.

La manifestazione si è conclusa con la consegna di medaglie d'oro a diversi donatori che hanno già oltre 50 donazioni.

Una medaglia d'oro omaggio è stata offerta anche al Vescovo e al Sindaco di Imola.

Opinioni

La società rifiuta gli anziani?

Man mano che cresce il livello medio della vita, aumenta, ovviamente, il numero degli anziani.

Già adesso in Italia costituiscono un grosso problema sociale: quasi otto milioni di persone di età superiore ai 60 anni pari al 14% circa della popolazione totale. Per la fine del secolo, secondo le previsioni, la cifra delle persone nella «terza età» avrà subito un aumento sino al 20%.

Il dramma degli anziani comincia in famiglia, nel senso che non riescono ad inserirsi nell'organizzazione logistica del gruppo o nucleo familiare. Due mentalità, due concezioni opposte della famiglia si scontrano, determinando in parecchi casi profonde incomprensioni.

Le reazioni dei figli alla presenza degli anziani assumono talvolta caratteristiche aggressive, perché il vecchio non si sente mai vecchio e vorrebbe essere l'immagine di quello che l'uomo non vorrebbe mai essere.

Ma nei nipoti la figura del nonno esercita ancora una profonda suggestione. Infatti, la grande maggioranza degli adolescenti si reputa fortunata di avere in casa parenti anziani. I motivi sono diversi: in molti casi è l'affetto a suggerire questo atteggiamento, in altri è la possibilità di ricevere regali ed infine è la consapevolezza di trovare nell'anziano un consigliere comprensivo, sincero e disinteressato. I nipoti sono convinti di avere nel nonno un alleato sicuro nei conflitti coi genitori.

Spesso gli anziani concludono la loro vicenda umana in ospedali o in ricoveri. Con ciò la famiglia e la

cassa mutua si sollevano dal peso di ultra sessantenni ancora autosufficienti.

Il cronotario è spesso l'anticamera dell'ospedale psichiatrico, in quanto il distacco dalla vita reale e l'abbassamento del tono morale possono determinare nell'anziano imponenti modificazioni delle attività psichiche. La dichiarazione di cronicità dispensa la cassa mutua dall'obbligo della assistenza.

Da questo momento il ricovero è a carico dell'anziano o dei Comuni, a seconda delle condizioni economiche del vecchio ricoverato.

Gli ospizi appartengono per lo più a opere pie o a istituzioni benetiche con bilanci deficitari o quanto meno estremamente difficili. Alcuni sono destinati ad anziani sani, altri a sani e malati.

Questi ultimi dovrebbero trasformarsi in veri e propri ospedali, secondo la nuova legge ospedaliera.

L'assistenza è grama in tutti i sensi.

In molti ospizi i ricoverati ricevono una razione di cibo molto inferiore, in calorie, alla media ritenuta ragionevole dai dietisti. Una situazione, dicono i medici e i sociologi, che è al limite dell'esplosione e che non si risolve aumentando i posti letto ma qualificando i servizi ospedalieri, creando, cioè, reparti geriatrici presso gli ospedali generali, «ospedali di giorno», dove gli anziani infermi siano seguiti dalla mattina alla sera, e un'assistenza domiciliare in cui al medico generico si affianchino lo specialista e l'infermiere.

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Tel. 26.480

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80.44.70

Sul problema della «nettezza urbana»

Per la dignità di una «città pulita» e per le esigenze della salute pubblica, il problema dell'eliminazione dei rifiuti rappresenta uno dei primi servizi sociali che investe la responsabilità diretta degli amministratori pubblici e dell'autorità sanitaria.

Il cumulo dei rifiuti, in conseguenza dell'accrescimento dei beni di consumo, è in continuo, progressivo aumento. Un solo giorno di arresto dei servizi di raccolta e di smaltimento costituisce motivo di grave preoccupazione per la salute pubblica, per cui si ren-

de estremamente necessario distruggere la spazzatura con la massima rapidità.

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il loro prelievo quotidiano dalle strade, dalle piazze, dalle case, risponde ad una esigenza non solo di carattere estetico, ma anche e soprattutto di carattere sanitario.

Il problema della raccolta della spazzatura è un problema senza dubbio di macchine e di personale.

Occorre accorciare i tempi di trasporto dalla città ai centri di deposito o d'incenerimento.

Occorre studiare se, attraverso la distruzione dei rifiuti, si possono recuperare dei sottoprodotti da impiegarsi in agricoltura.

Per realizzare l'obiettivo della «città pulita» sarebbe opportuno indire un convegno di specialisti che, affrontando la vasta tematica della «nettezza urbana», indichi le soluzioni tecniche più idonee.

Il progresso crea esigenze e problemi nuovi che vanno affrontati e risolti con tempestività e determinazione.

NOZZE

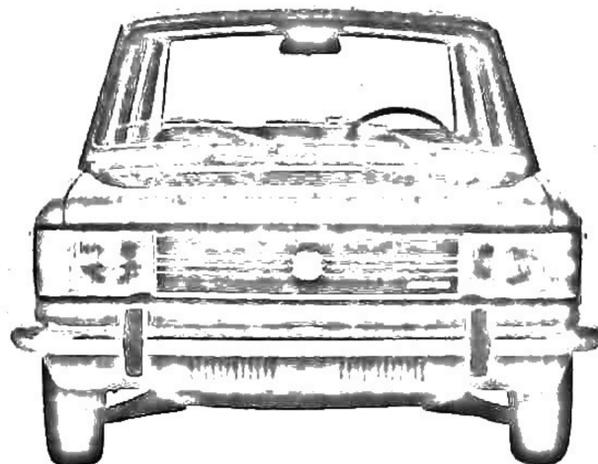
La Sezione di Piratello rivolge un caloroso saluto e un fervido augurio al compagno Bruno Baraccani che si è unito in matrimonio con la signorina Pasqualina D'Agostino. Offerta di L. 10.000 pro Lotta.

L'Unione Comunale Socialista e la Redazione de «La Lotta» si associano.



Prova A111

VE LA DIAMO in prova per mezza giornata tutta per voi senza nessuno di noi



DANTE BEDESCHI

Via Galvani 19 - IMOLA - Tel. 23.444

Mercato dell'usato: Vetture di occasione
Fiat 500 - Fiat 750 - Renault R4 - Autobianchi Primula - Citroën ID
- Bianchina Panoramica - Giulia 1300

Concessionaria AUTOBIANCHI e CITROEN

Consigli e norme per la vinificazione

La preparazione del miglior vino, ottenibile con le uve delle quali si dispone, consegue da un insieme di operazioni delle quali la più importante e fondamentale è la fermentazione.

Essa avviene nelle migliori condizioni quando si attui alla più bassa temperatura che ne consenta un decorso regolare e cioè fra i 18° e 30°C ed in presenza di composti solforosi.

Questi composti hanno come costituente di preminente attività l'anidride solforosa, che può essere sufficiente da sola per vini comuni e da taglio, se le contingenze ambientali e la qualità dell'uva lo consentono, e deve essere coadiuvata da sostanze fosfoazotate (fosfato ammonico nella dose massima di grammi 30 per Hl) nella maggior parte dei casi.

Gli effetti benefici dell'anidride solforosa dovrebbero sempre essere integrati dall'uso dei fermenti selezionati.

Fermentazione razionale

In tale sistema si sterilizzano i mosti, indi si seminano con fermenti selezionati. Il mosto si tratta con forti dosi di anidride solforosa (da 60 a 150 grammi per Hl) Quando si giudica che essa abbia agito, la si scaccia con travasi e con appositi impianti, si seminano i fermenti selezionati e si lascia con essi sviluppare la regolare fermentazione.

Un particolare caso di fermentazione razionale è la preparazione di mosti muti, la cui successiva fermentazione viene provocata in qualsiasi epoca dell'anno per produrre vini freschi e conformi alle richieste.

Fermentazione normale

Anche non volendo adottare il sistema di sterilizzazione si può giungere ad una ottima vinificazione trattando il mosto, appena eseguita la pigiatura, con dosi di 20 grammi per Hl di anidride solforosa, più o meno a seconda della composizione del vino, della temperatura dell'uva e di quella della cantina.

Con tali dosi la fermentazione è paralizzata per qualche giorno, le muffe ed i vari germi di malattie sono soppressi, le sostanze albuminoidi in gran parte eliminate, il colore delle uve rosse è disciolto in forte quantità.

Dopo uno o due giorni dal trattamento con anidride solforosa, prima che la fermentazione si inizi spontaneamente, si aggiungono i fermenti selezionati. La fermentazione si attua allora prontamente e per azione prevalente dei soli fermenti utili. Tanto per i vini bianchi, già separati dalle vinacce, che per i vini rossi in macerazione con esse, prima di provocare la fermentazione conviene travasare, onde separare, nel primo caso le fecce depositate, nel secondo fecce e vinacce.

Nei vini rossi onde forzare l'estrazione del colore si possono aggiungere dosi di anidride solforosa più forti (fino a 100 grammi per Hl). Occorre naturalmente curare la desolfurazione con mezzi di efficacia proporzionali alla quantità di anidride solforosa immessa per poter attuare la fermentazione.

La solforazione (aggiunta di anidride solforosa) avviene generalmente con l'aggiunta di metabisolfito di potassio. Basandosi su di un contenuto medio del 55% bisognerebbe usare per ogni grammo consigliato di anidride solforosa grammi 1,82 di metabisolfito. In pratica bisogna usarne di più, in genere il doppio dell'anidride solforosa da aggiungere.

PREPARAZIONE DEI VASI VINARI

Vasche in cemento

Il cemento contiene calcio e ferro che sono disciolti dagli acidi del mosto e del vino, con danno del gusto, diminuzione dell'acidità e pericolo di altre alterazioni.

Il contenuto in ferro dei cementi è quasi ignorato dai vinificatori, per quanto esso entri nella loro composizione in misura dell'1-2%, potendo eccezionalmente raggiungere anche il 3%.

Bisognerà perciò in primo luogo che nelle vasche in cemento non rivestite di vetro o plastiche, l'intonaco superficiale sia fatto con una qualità contenente poco ferro. Occorre inoltre preparare le pareti in modo che anche gli altri componenti del cemento siano resi inattaccabili. Le vasche in cemento rivestite in lastre di vetro devono essere, prima dell'uso, lavate con soluzione al 5% di acido tartarico e riempite per lungo tempo con acqua. Devono essere ispezionate tutte le connessioni onde appurare che siano cementate senza discontinuità.

Siccome la solforazione nelle vasche di cemento ha una efficacia poco du-

ratura non bisogna trascurare di ripeterla.

Botti ed attrezzi in legno

Le botti, i fusti da trasporto, gli imbuti, i mastelli e tutti gli utensili da cantina devono essere tenuti con la massima pulizia.

Le botti, prima di essere trattate con anidride solforosa, dovranno essere lavate ed asciugate.

La solforazione si può attuare efficacemente con dischetti di zolfo anti-gocciolanti.

Il tartaro dovrà sempre essere asportato non appena accenni a formare spessore perché annida germi patogeni.

Concludendo, i consigli per una buona vinificazione possono riassumersi nei seguenti:

1) pulizia e disinfezione della cantina e dei vasi vinari;

2) togliere l'aceto dalla cantina e

possibilmente anche il vino vecchio;

3) acquistare per tempo le botti di cemento in modo che al momento dell'impiego siano stagionate;

4) le botti nuove di cemento vanno opportunamente trattate;

5) usare metabisolfito fresco in ragione della necessità, in cui parte metterlo durante la raccolta stessa;

6) effettuare la pigiatura immediatamente dopo avere vendemmiato;

7) tenere lontano dalla cantina i moscerini, in quanto portatori di acidità;

8) per colorire di più il vino nero usare particolari accorgimenti di rimontaggio;

9) mantenere i fusti pieni;

10) iniziare i primi controlli mediante campioni, dopo 10-15 giorni dalla raccolta.

G. D.

Sul sequestro dei motorini

C'è da scommettere che non appena si è sparsa la voce che in città la polizia stradale stava sequestrando numerosi ciclomotori di quelli truccati, quindi velocissimi e rumorosi, molti hanno tratto un grosso sospiro di sollievo ed hanno in cuor loro approvato l'iniziativa.

Va precisato che l'iniziativa è partita da Roma, dal Comando di Polizia d'intesa col Ministro degli Interni, e si prefigge soprattutto lo scopo di debellare il fenomeno dello « scippo » che in talune grosse città ha assunto dimensioni preoccupanti.

I giovani malviventi sono particolarmente favoriti, in questa loro attività, dal fatto di poter fuggire, appena afferrata la borsa della vittima, a forte velocità senza il pericolo di farsi identificare attraverso il numero di targa.

Ad Imola l'azione repressiva non era necessaria per il motivo or detto; bene però ha fatto il Comando di Polizia locale a dare rigida applicazione al codice della strada, riuscendo in tal modo a limitare il disturbo veramente fastidioso che questi motorini recavano ai sonni e ai nervi degli imolesi.

Abbiamo detto che per talune città lo « scippo » rappresenta un grave problema, ma problema grave è anche quello della lotta contro i rumori che minano l'equilibrio nervoso di tutti gli italiani.

Il potere pubblico deve ormai correre ai ripari, così come ha fatto promuovendo la campagna antismog: se i velenosi miasmi delle fabbriche e

delle auto intaccano i nostri polmoni, è altrettanto certo che anche il nostro sistema nervoso viene messo a dura prova dai continui rumori che ci accompagnano ovunque, nei luoghi di lavoro e per la strada, in villeggiatura e nelle nostre case.

I motorini non sono che un aspetto, anche se particolarmente irritante, del problema e, tutto sommato, la repressione è giusta.

Sarebbe però auspicabile che a pagare non fossero solo i giovani proprietari dei ciclomotori, ma che particolari misure fossero prese nei confronti delle case costruttrici che non sempre costruiscono i mezzi nei termini indicati dal Codice della Strada per quanto riguarda velocità massima raggiungibile, silenziosità, ecc.

Publico incontro sullo statuto regionale

Il Consiglio della Regione Emilia-Romagna ha invitato tutte le forze politiche, sociali e culturali della nostra Regione a portare il proprio contributo alla elaborazione dello Statuto Regionale, che dovrà garantire le basi future dell'autonomia regionale e dettare i principi democratici del funzionamento dell'Ente Regione.

Secondo quanto ha scritto il Presidente della Commissione Consigliere per lo Statuto, dott. Lanfranco Turci, « non ci potrà essere crescita del potere democratico e del ruolo degli organi rappresentativi, non potrà esserci maggior potere per le Regioni, se non ci sarà crescita del potere e della partecipazione sociale del popolo, delle grandi organizzazioni dei lavoratori e degli Enti locali, che rappresentano il livello di potere più vicino e più sensibile alle tensioni sociali e alla coscienza popolare. Per questo l'elaborazione dello Statuto della nostra Regione, pur nei brevi tempi che ci sono concessi dalla Legge, che ne prevede la deliberazione da parte del Consiglio Regionale entro il 13 novembre p.v., dovrà essere il frutto della più ampia partecipazione di ogni istanza rappresentativa, pubblica e privata, delle popolazioni dell'Emilia-Romagna ».

Con questo spirito viene indetto per mercoledì 7 ottobre alle ore 20,30 nella Sala Ex-Anagrafe della Residenza Municipale di Imola un pubblico incontro dei rappresentanti degli Enti locali, dei Sindacati e delle Associazioni di categoria e culturali del Comprensorio Imolese al fine di discutere i principi generali dello Statuto Regionale.

All'incontro sarà presente l'avv. Giuseppe Ferrari, Assessore agli Affari Costituzionali della Regione.

« LA LOTTA »
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galvani 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70 %

Coop. Tip. « Galvani » - Imola - 1970

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
imola
(bologna)



l'alimentazione
il meglio
per
ogni tipo
di animale

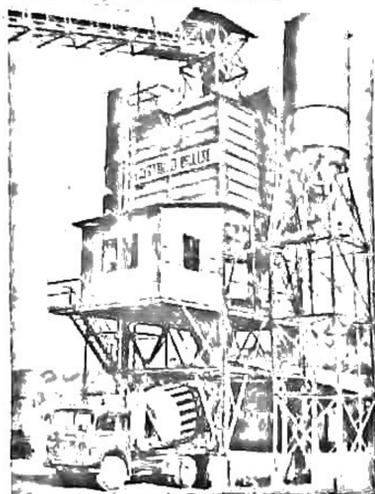
italmangimi rende di più !!!



la calcestruzzi imolese

di MERLINI & C. s.n.c.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo autobetoniere



Cantieri di produzione:

Via Sellustra n. 14
DOZZA IMOLESE

Via Madonna della Salute
SOLAROLO

Telefono 88.115
Dozza Imolese

Annuncia alla spett.le clientela di essere stata scelta fra tutte le ditte della zona come unica fornitrice di calcestruzzo preconfezionato del primo lotto dell'autostrada Bologna-Ravenna. A tal fine è stato aperto un nuovo impianto a Solarolo in via Madonna della Salute che è a disposizione dei clienti per fornire al cantieri limitrofi.



CONCESSIONARIA DI IMOLA
Via Meloni 13 - Tel. 22002

Alfa Romeo

del Dott. VANNINI VINCENZO

Si prenotano G.T. Zagato e Montreal 2600 - 8 cilindri o iniezione

Prove dimostrative di ogni tipo di macchina



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875

Concorso per un posto di farmacista

In esecuzione alla deliberazione della Commissione Amministrativa n. 249 in data 3 agosto 1970 è bandito un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di FARMACISTA-COLLABORATORE DI FARMACIA.

Le domande di ammissione dovranno pervenire od essere presentate direttamente alla Segreteria delle Aziende - Via Mentana n. 10 - entro e non oltre il termine preteritorio delle ore 18 del 23 ottobre 1970.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti potranno chiedere al suddetto Ufficio di Segreteria una copia del bando di concorso.

È accaduto

RAPINA A BORGO TOSSIGNANO

Un'audace rapina è stata compiuta a Borgo Tossignano poco dopo il mezzogiorno di Venerdì 25 Settembre. Due rapinatori armati sono entrati nella locale agenzia della Cassa di Risparmio e, dopo aver intimato il tradizionale «mani in alto», hanno asportato dalla cassaforte denaro liquido per circa due milioni, fuggendo poi in auto con un terzo complice. Ritrovatisi dallo choc, gli impiegati della banca hanno dato immediatamente l'allarme, permettendo in tal modo alle forze dell'ordine di istituire posti di blocco sulle principali vie della zona. Grazie al collegamento di tutte le forze partecipanti alle ricerche dei banditi, dopo solo 11 ore dalla rapina, uno dei responsabili è stato catturato a Campi Bisenzio, una cittadina vicino a Prato.

GRAVE INCIDENTE STRADALE

Nei pressi di Fornace Guerrino domenica 27 settembre verso l'una di notte, un tragico incidente stradale, causato da uno scontro frontale tra un camion ed una Mini Minor, ha stroncato la vita di un giovane ventottenne: Vittorio Liverani abitante a Sesto Imolese. Nello stesso incidente sono rimaste coinvolte altre due auto. Gli occupanti di queste ultime sono rimasti ustionati e ne avranno per 10 giorni.

SCONTRO ALL'INCROCIO

All'incrocio tra Via Pisacane e Viale De Amicis una «500» condotta dal trentenne Dino Resta ha investito un ciclomotore condotto dal cinquantasettenne Primo Perdisa.

Il Perdisa, subito soccorso e trasportato all'Ospedale Civile è stato giudicato con prognosi di 15 giorni per contusioni ed abrasioni multiple.

In memoria

Nel 6.º anniversario della morte della moglie Scardovi Sofia, Gollini Antonio offre a La Lotta lire 3.000.

Gli amici de La Lotta

Ripporto L. 288.900
 Brini Mario - Sassoleone . . . 5.000
 Fabbri Mario (Quota sostenitore) . . . 3.500
 Sezione Piratello . . . 10.000
 Benati Romeo . . . 1.000
 Gollini Antonio . . . 3.000
 Da riportare L. 311.400

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
 Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
 Martedì - Giovedì - Sabato
 ore 9,30 - 12,30
 In altri giorni ed ore per appuntamento
 Tel. 22014

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
 Libero Docente in Tisiologia
 Via Appia, 26 - Tel. 28008
 Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
 Tutti i giorni per appuntamento
 Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
 SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X
 Ambulatorio: Via Emilia 97
 Telefono abitazione: 24324
 Convenzionato con tutte le Mutue
 Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista
 ORECCHIO - NASO - GOLA
 assistente della Clinica dell'Università di Bologna
 IMOLA - Via Cavour, 30
 tel. amb. 26.512
 abit. 22.336
 Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
 Specialista in tisiologia - Medicina legale
 Medicina dello Sport
 MEDICINA GENERALE
 MALATTIE DEI POLMONI RAGGI X
 Ambulatorio:
 Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
 Tel. 23121
 ORARIO
 Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
 Visite per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
 IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
 Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
 Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19
 Convenzionato con tutte le Mutue
 Riceve anche a domicilio

Dott. ALVARO PATUELLI

SPECIALISTA OCULISTA
 Ambulatorio: Via Emilia, 218 (vicino Cinema Centrale)
 orario: mattino 8-9
 Pomeriggio:
 Lunedì, Mercoledì e Venerdì 17-18
 Martedì, Giovedì e Sabato 16-18
 Domenica 9-10,30

Dr. GEPPINO CERVELLATI

Medico Chirurgo
 Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
 Tel. 22228
 Ambulatorio: Via Appia 26
 ORARIO:
 ore 8 - 9,30 ore 18 - 19,30
 escluso: Sabato pomeriggio e festivi.
 Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
 Medicina Interna
 Specialista Malattie Nervose
 Ospedale Psichiatrico Osservanza
 Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179
 Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
 Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19

LEA

PEDICURA - CALLISTA
 AUTORIZZATA
 Via Digione, 13 - Tel. 23.516
 esclusi la domenica e il lunedì
 Feriali 9-12 - 16-19

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE!!!

Sia per entrare in vigore l'assicurazione obbligatoria - se volete la tranquillità

CHIEDETE LA POLIZZA R.C. AUTO

«100 MILIONI SAVOIA»



Savoia

fondata nel 1896, con riserve e beni patrimoniali oltre 8 miliardi - OFFRE LA POLIZZA RCA DEL RISPARMIO SCONTO PRECONTATO - Nella garanzia sono compresi i terzi trasportati e la difesa penale.

R.C.A.	automobilista
4.000.000 caso morte	8.000.000 invalidità permanente
3.000 diaria osp. gg. 90	200.000 interv. chirurgici
2.500 rit. patente gg. 90	La garanzia è estesa al guidatore o trasportato su autovettura, mezzi pubblici e camion sino a dodici quintali per danni avvenuti a seguito infortunio stradale.
COSTO ANNUO Lire 12.500	

Lo sconto uguale alla metà dell'importo sopra indicato, si versa una sola volta in un anno per incidente passivo. Non è una franchigia, ma un regalo al bravo guidatore.

IMOLA - VIALE P. GALEATI, 5 - TEL. 25 120

Ritagliate questo avviso e conservatelo.

CANTINA COOP.

P.E.M.P.A.



ALBANA - TREBBIANO

Con i vini prodotti dalla Cantina P.E.M.P.A. avrete la: GENUINITA', LA QUALITA' E IL GIUSTO PREZZO
 Vendita al dettaglio e in damigiane.

IMOLA

Via Riccione n. 1 - Telef. 22031 - 23446

da oggi

BAGNARESI

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.742

A RATE senza anticipo

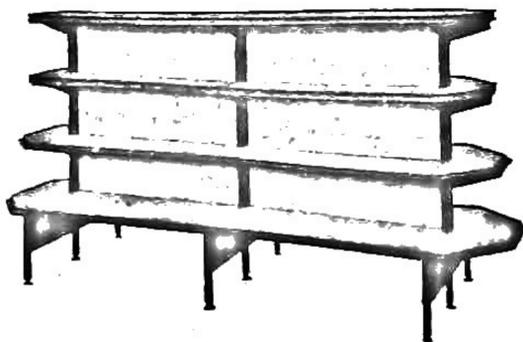
radio
 televisori
 frigoriferi
 lavatrici
PHILIPS



cefla

40026 IMOLA (Italy) - Via Sella, 102 - Telefono n. 28.540
 Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento negozi



VENDONSI

- Proprietario lotto terreno in Imola cerca tre soci per costruire villetta a 4 appartamenti.
- Vendonsi terreni panoramici con progetti ville, zona signorile.
- Vendonsi appartamenti con o senza mutuo. Prezzi interessanti.
- Mutui garantiti da ipoteca anche in secondo grado ottenibili in breve tempo.

AGENZIA IMMOBILIARE D'AFFARI - Dott. Laura Gottardi - Via Garibaldi, 6 - Tel. 23.713 - IMOLA

Ai Sigg. automobilisti

ABBIAMO installato nella nuova sede di via Prov. Selice 17, il più completo e moderno impianto di

LAVAGGIO AUTOMATICO per autovetture e furgoni.

CI VANTIAMO di aver messo a disposizione degli automobilisti questo ulteriore servizio che ci permetterà di offrire nel minor tempo le prestazioni più accurate ai prezzi più convenienti.

Concessionaria **FIAT** IMOLA

Il Pallacanestro

**INTENSA ATTIVITA' PRE-CAMPIONATO
DEGLI ARANCIONI**

Calcio

**UNA SCONFITTA
IMMERITATA**

L'Andrea Costa in rodaggio

Domenica gli imolesi a Faenza

Virtus - A. Costa 95-65

A. Costa: Degli Esposti (4) - Nanni C (8) - Nanni B (-) - Chiocciola (-) - Arcangeli (22) - Scardovi (20) - Sabbioni (4) - Brusa (6) - Valenti (-) - Fusella J. (2).

**Robur Ravenna 70
A. Costa 53**

A. Costa: Scardovi (21) - Arcangeli (19) - Degli Esposti (2) - Scardovi (21) - Arcangeli (19) - Degli Esposti (2) - Nanni B (2) - Brusa (4) - Valenti (2) - Fusella (2) - Fusella J. (-) - Chiocciola (-) - Sabbioni (-)

L'A. Costa ha iniziato gli incontri pre-campionato con due partite di grande impegno per questi giovani che per il quarto anno difendono i colori della Società di Viale Paolo Galeati.

Due match con due squadre di divisione superiori che al di là del risultato hanno dimostrato l'attuale buona condizione atletica e tecnica di parte del complesso diretto da Costa Andrea.

L'incontro con la Virtus Imola che milita in serie C ha permesso di constatare la bontà del vivaio tanto che nella prima parte dell'incontro l'A. Costa ha tenuto validamente testa agli avversari (24 a 24). Note positivamente per Scardovi e Arcangeli già in perfetta forma (42 punti in duell) e Carlo Nanni. Ma pur mancando di Poletti in « ferie matrimoniali » il reparto difensivo ha messo in mostra il solito Degli Esposti o il « bocia » Sabbioni degno play-maker della squadra Juniores che assieme a Brusa, Valenti e Fusella Junior hanno costituito la lieta novità del primo incontro - Bibi - Nanni ha messo in mostra la sua grinta ed anche il suo notevole peso, ma il giovane è senza dubbio una sicurezza. Buona la prova di Chiocciola mentre dobbiamo constatare la assenza di Roncassaglia per infortunio, di Bacchilega per motivi familiari e inespugnabile quella di Tom Deverey

Camp. Naz. A.I.C.S.

L'A. Costa disputa il 16 e 17 ottobre la finalissima del campionato nazionale AICS dopo aver vinto il titolo Regionale e interregionale. Sono finaliste inoltre: Montelepre Palermo - Laucanestro Livorno e Assi Brindisi.

partito all'alba con il permesso della « consorte » per piantare la tenda sulle pendici della Tosa in attesa del bolide del motore. L'incontro con la Robur Ravenna disputato al Palazzo dello Sport di Ravenna ha confermato il risultato della prima partita anche se il gioco non è stato forse dello stesso tenore (pesava sul giocatore lo sforzo dell'incontro di 24 ore prima contro i concittadini della Virtus Imola). Gli imolesi contro una formazione di Serie D non hanno sfigurato ed anzi hanno sempre tenuto l'incontro su un risultato di dignità terminando il primo tempo con 4 punti di scarto e permettendo alla Robur di portarsi a 17 lunghezze di distacco solo sul finire dell'incontro. Ottimi come già nel giorno precedente Arcangeli e Scardovi (ancora 40 punti in duell) ed in evidenza Brusa che ha confermato le note positive del primo incontro.

**A. Costa 52
Robur Ravenna 53**

A. Costa: Poletti (-) Scardovi (2) Nanni C. (4) Nanni G. (6) Brusa (4) Bettini (4) Bacchilega (8) Arcangeli (14) Degli Esposti (11) Fusella (1) Chiocciola (3) Campomori (3) Sabbioni (2) Deverey (-) Roncassaglia (-).
Robur Ravenna: Dassan (15) Bergamaschi (13) Fontanini (4) Cecchini (6) Right (4) Ciatto (7) Drappelli (4) Morgi (-) Angelini (-) Pesciolini (-).

Nella partita di ritorno l'A. Costa ha lasciato la posta alla Robur Ravenna che si è dimostrata più avanti nella preparazione pre-campionato. Dopo un primo tempo equilibrato con una Robur a cattedra negli ultimi minuti, abbiamo assistito ed una ripresa a corrente alternata con gli uomini di Costa alla ricerca

dell'affiatamento e della migliore condizione. Ottimo il pressing finale degli imolesi che riducevano lo scarto ad un solo punto. Si sono messi in mostra fra gli ospiti Dassan (midiale come a Ravenna nella partita di andata) Bergamaschi e Ciatto mentre Fontanini ha reso meno del previsto fra i locali buona la prova di Fusella e Poletti in difesa che seppure a corto di preparazione hanno messo in mostra cose egregie di Arcangeli Bacchilega Sabbioni e Brusa hanno confermato la

buona condizione già dimostrata negli ultimi incontri Campomori Chiocciola e Nanni Bibi hanno giocato con generosità concludendo anche a canestro con una certa facilità. Per domenica trasferita a Faenza mentre per il 12-15-17 è prevista la partecipazione al 2.º Torneo Cometti a Bologna contro Italmangimi, Budrio, e Zuccheri Bo. Per il 23-24 ottobre in anteprima al Campionato di programma poi ad Imola il 3.º Torneo Romagna di cui parleremo più diffusamente al prossimo numero.

La pol. «Grifone»

UNA SOCIETA' PER LE GIOVANI LEVE

Nostra intervista con il Presidente Sig. Adriano Cocchi e con il Direttore Sportivo Sig. Rodolfo Beltrandi

Già da tempo in città si sente parlare di società nuove, di sodalizi che si dedicano allo sport utilizzando la passione di improvvisati dirigenti e di appassionati tecnici. Molte volte queste Società hanno vita breve (un torneo estivo e poche altre attività) ma in alcuni casi la passione dei singoli vince l'apatia o le mille difficoltà ed in questo caso la Società prospera e si pone all'attenzione dei vari sportivi. Ci siamo recati alla Sede della Polisportiva « Il Grifone » presso il Ristorante « Da Miguna » in viale Paolo Galeati e abbiamo chiesto ed immediatamente ottenuto una sincera intervista dal Presidente della Società Sig. Adriano Cocchi e dall'allenatore Rodolfo Beltrandi ex allenatore del Faenza, dell'Imolese e giocatore della Fiorentina, della Roma, dell'Udinese, del Napoli e del Varese. L'intervista è stata lunga e l'incontro è stato cordialissimo e impostato nella massima stima e reciproca considerazione. Ecco il testo delle risposte.

Sig. Presidente quando è nata la Pol. « IL GRIFONE »?

« La Polisportiva è nata nel settembre del 1969 quando terminati i Tornei estivi, ai quali avevamo partecipato, sollecitati da giocatori di calcio liberi da altre società e desiderosi di svolgere ancora attività, essendo anche noi appassionati di questo avvincente sport aderimmo alle loro richieste e fondammo « Il Grifone ».

Sig. Presidente quali sono gli scopi e le discipline praticate dal « Grifone »?

« Il Grifone fu fondato fra appassionati del Calcio e per prima cosa si iniziò appunto con una squadra di calcio alla quale fece seguito una formazione di Motocross. Contiamo ora di dare avvio ad altre discipline sportive per permettere una grande espansione allo sport giovanile. Nota positiva in questo campo è la fondazione del « N.A.G.C. Grifone », per mantenere vivo l'interessamento dei giovanissimi per lo sport più popolare del mondo. Solo se si pensa che in pochi mesi abbiamo tesserato 154 giovani fra i 10 ed i 15 anni si comprende l'importanza della nostra iniziativa. Abbiamo pensato di dotare il nostro complesso di una consistente base tecnica e l'aver affidato il settore al Sig. Rodolfo Beltrandi è sicuramente un elemento di grande

prestigio per la nostra Società ».

A questo punto ci sentiamo in dovere di rivolgere una serie di domande al popolare Beltrandi che nel « Grifone » ha trovato quella comprensione e quella nidata di giovanissimi che oltre 20 fa ritrovammo assieme nel campo di « S. Giovanni », poi, mentre il sottoscritto capì che per lui il calcio rimaneva solo a livello di gioco o di « tiro », per Rodolfo ci fu la gloria della Serie « A » ed i grandi palcoscenici della serie Nazionale offrirono al popolare « Fulo » il modo di emergere. Ritornò ad Imola e guidò con perizia la difficile navicella rossoblu, ci fu poi l'esperienza di Faenza con quel memorabile campionato dell'Imolese e del Manfredi che sanzionarono il successo tecnico di Beltrandi. Ora è qui ad Imola nella stessa zona che lo vide iniziare a tirare calci da ragazzo, ha trovato una società che lo aiuta e lo asseconda.

Sig. Beltrandi quali sono le prime esperienze del NAGC e qual'è la situazione ad Imola delle attrezzature sportive?

« I risultati di questi pochi mesi di attività sono stati ottimi permettendo di rilevare in questi giovanissimi notevoli individualità. Sono rimasto impressionato dall'afflusso di tanti giovani agli allenamenti che risultano frequenti con serietà e con impegno. Purtroppo un neo è costituito dalle attrezzature non idonee per questi motivi:

1.º) I campi per questi piccoli atleti dovrebbero essere erbosi e ben tenuti ed ad Imola per questo scopo esiste solo lo stadio « Comunale » usato dall'Imola A.C.

2.) In inverno per completare la preparazione fisica dei giovani allenamenti occorrerebbe una palestra da potere utilizzare almeno due volte la settimana per esercizi ginnici.

Quali sono invece le esigenze della società come campi di gioco per partite ufficiali e per gli incontri amichevoli?

« Il Grifone » avrebbe la necessità di un campo proprio e so che i soci sarebbero addirittura disposti anche ad accollarsi la spesa dell'impianto solo se il Comune potesse assegnare a loro il terreno per tale opera.

Quali sono le prospettive della Polisportiva?

« La società ha creato questo vivaio per potenziare il calcio giovanile ad Imola e vi-

E' stata una strana partita che è stata male per la squadra locale reduce dal brillante pareggio conseguito a Genova contro la forte compagine allenata da Sivestrini.

Solo se si pensa che nel breve giro di 30' l'imolese è passata dal probabile vantaggio, con un rigore che Zini ha tirato a lato, alle svantaggio con la rete dei bianconeri ospiti su calcio di punizione si può comprendere quanto sia stato grande il disappunto degli sportivi locali. Poi nel secondo tempo pareggio del rosboblu ed altro fattaccio con il rapido vantaggio degli ospiti che a tempo di record sono andati ancora a rete con un autogol del nostro terzino Lodetti. Sfortuna a

parte (e nel contempo vogliamo mettere anche la traversa colta nel primo tempo) l'imolese è vero al che non avrebbe meritato di essere battuto ma ha messo in mostra sbandamenti nervosi in difesa, con due terzini che hanno « ballato » per tutto l'incontro e con un attacco che praticamente esiste solo in Zini e nell'estro di Rubinato. Lucchetta è senza dubbio un mediano d'appoggio per la sua grande preparazione all'insediamento a lungo respiro, ma non ha nulla del centravanti. Mazzoli è molto furbo e poco arrosto e Gamberi non ha le attitudini allo sfondamento e le reti di conseguenza non si vedono. Abbiamo notato quindi una serie di elementi negativi che vanno affrontati alla radice per dare sicurezza alla squadra e per toglierla dalla zona bassa della classifica. Domenica difficilissima trasferita a San Benedetto e contro una formazione battuta a Rimini per 1-0 e desiderosa d'un pronto riscatto.

Brevi di sport

Tiro a volo

Dal 1 al 4 ottobre p. v. a Roma si svolgeranno i Campionati Italiani assoluti ai quali sono ammessi solamente i primi della classifica nazionale dopo i Campionati di classe.

I convocati sono:

Simoni Ugo per la Pistola
Azzaroli Giuseppe per la Pistola automatica
e i Giovani: Gemignani Antonio per la Carabina libera - 3 posizioni, Ferri Franco per la Carabina ad aria compressa, Marocchi Massimo per la Carabina ad aria compressa.

Bocce

Nel nostro magnifico Bocciodromo un imponente gruppo di 245 coppie, ha visto la vittoria dei bolognesi Acquarrelli-Corazza, fuoriclasse dal naso tiranesco e da Bual-Landuzzi sono stati contrastati dai nostri giovani Farini-Velitti, purtroppo ancora incostanti ma che hanno suscitato entusiasmo alle varie centinaia di appassionati ai protagonisti di vari exploits, buono anche il piazzamento di Monti e Ollindo Poggi, gran pallavolista (da sfruttare meglio) gli altri si sono perduti lungo la dura selezione.

Un grazie meritorio alla perfetta organizzazione e alle Ditte, Enti e Privati che hanno permesso la dotazione e la riuscita di una bella e sana manifestazione sportiva.

Costa Arnaldo

Maratona

Si è svolto il 3.º Giro del Tre Monti sapientemente organizzato dalla Polis. SACMI che ha visto la netta vittoria dell'imolese Gnudi. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Gnudi (SACMI) 56'58"; 2. Belle (Victoria) 57'4"; 3. Nardini (Livorno) 58'02"; 4. Vecchi (Bologna) 58'33"; 5. Morriconi (ARCI Rivazza) 1.00'11"

Andrea Bandini

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO « SUPER 5 »
Radio T.V. TELEFUNKEN
WATT RADIO
Elettrodomestici INDESIT
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

**Alberto
Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Tel. 23.4.99

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

♦ CARTE PER PARATI
♦ STUCCHI
♦ IMBIANCATURA
♦ VERNICIATURA



Mobilificio

CAMAGGI Imola

Nuova sede: Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027 (Nuova Circonvallazione) - IMOLA

Visitateci - Ingresso libero - Ampio parcheggio

MARCHIO DI GARANZIA